

PREREQUISITI	Conoscenza del Diritto Privato.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>(alla luce dei Descrittori di Dublino - vedi sezione Didattica del sito di Giurisprudenza - e a quanto espresso nel RAD)</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione Conoscere e comprendere criticamente le nozioni fondamentali relative al Diritto commerciale e dell'impresa.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Individuare i problemi del diritto dell'impresa, selezionare la pertinente disciplina, ricostruire il quadro interpretativo e fornire soluzioni ad interrogativi teorici ed applicativi.</p> <p>Autonomia di giudizio Essere in grado di formulare soluzioni originali ai problemi posti, orientandosi fra le opinioni di dottrina e giurisprudenza con capacità di selezione o di elaborazione innovativa della risposta più adeguata, anche con adeguato approccio di tipo casistico.</p> <p>Abilità comunicative Esprimersi oralmente e per iscritto sui temi del Diritto commerciale, con capacità di ordinata elaborazione ed organizzazione.</p> <p>Capacità d'apprendimento Poter accedere ai livelli ulteriori di apprendimento necessari alla elaborazione di tesi scritte ed alla preparazione alle professioni legali.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>ESAME FINALE ORALE e/o scritto con VOTAZIONE IN TRENTESIMI.</p> <p>La valutazione dell'apprendimento avverrà sulla base di un colloquio e/o di un questionario scritto sui temi oggetto del programma.</p> <p>Le domande poste al candidato verranno formulate allo scopo di verificare l'avvenuto conseguimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi. Esse mireranno ad accertare: 1) il livello e la qualità delle conoscenze acquisite; 2) la capacità di rielaborare le nozioni apprese e di correlarle; 3) il possesso di un'adeguata capacità espositiva e del linguaggio tecnico-giuridico</p> <p>La valutazione avverrà in conformità alla seguente griglia di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - eccellente (30 – 30 e lode): ottima conoscenza degli istituti oggetto del programma, ottima proprietà di linguaggio, ottima capacità analitica, piena capacità di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - molto buono (26 – 29): molto buona padronanza degli istituti e delle nozioni della disciplina, piena proprietà di linguaggio, molto buona capacità di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - buono (24-25): buona conoscenza di base della disciplina, buona proprietà di linguaggio, con limitata capacità di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti. - soddisfacente (21-23): più che sufficiente padronanza degli istituti e delle nozioni della disciplina; soddisfacente proprietà di linguaggio; scarsa capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - sufficiente (18 – 20): minima conoscenza di base degli istituti e delle nozioni della disciplina e del linguaggio tecnico; minima capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - insufficiente: non possiede una conoscenza minima di base degli istituti e delle nozioni della disciplina oggetto di studio. <p>Nel corso del primo semestre verrà svolta n. 1 prova in itinere scritta. La prova, che consiste nella somministrazione di trenta quesiti, è intesa a verificare il grado di comprensione degli argomenti ed a testare la capacità di applicazione delle nozioni teoriche acquisite alla soluzione di casi concreti. La sottoposizione alla prova in itinere è meramente facoltativa per lo studente.</p> <p>Il giudizio sulla prova fa media ai fini dell'esame finale, con sottrazione dei relativi argomenti dalla prova finale; salvo rinuncia ad avvalersene da parte dello studente, che decida di sostenere l'esame finale sull'intero programma.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>L'obiettivo formativo è fornire gli studenti del corso le conoscenze, competenze ed abilità di base necessarie a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - svolgere il prescritto periodo di pratica professionale ed accedere ai relativi concorsi, finalizzati a divenire avvocato di impresa o del diritto degli affari, notaio, o magistrato assegnato alle sezioni specializzate in materia di diritto d'impresa; - proseguire gli studi in materia di diritto commerciale e di impresa, candidandosi a concorsi di dottorato di ricerca con pertinente oggetto, o alla ammissione a corsi di Master o Laws Master anche internazionali nell'area di riferimento; - candidarsi alla iscrizione all'Albo dei Consulenti in Proprietà Industriale; - più ampiamente, affrontare e superare qualsiasi prova concorsuale o comunque selettiva che richieda la dimostrazione di conoscenze e competenze tecniche in materia di diritto commerciale e di impresa e che sia finalizzata allo svolgimento di attività professionali nel settore giuridico di riferimento. <p>A tal fine, lo studente del corso dovrà:</p>

	<p>- sapere interpretare ed inquadrare sistematicamente e nella gerarchia delle fonti ogni testo normativo, anche di recentissima emanazione, relativo alla regolamentazione giusprivatistica dell'impresa;</p> <p>- sapere leggere e sistematizzare il testo di decisioni giurisprudenziali di ogni ordine e grado in materia, traendone la massima e confrontandola con la casistica precedente;</p> <p>- sapere presentare e discutere con approccio critico-problematico le principali questioni del diritto commerciale e dell'impresa, con adeguata consapevolezza della relativa evoluzione normativa ed interpretativa;</p> <p>- sapere utilizzare gli strumenti di acquisizione e aggiornamento dei materiali dottrinali e giurisprudenziali in materia, anche attraverso l'uso di strumenti informatici;</p> <p>- saper produrre testi giuridici nell'area del diritto commerciale, sia pure ad un livello di base, quali contratti, atti costitutivi e statuti di società, atti processuali.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, esercitazioni, seminari
TESTI CONSIGLIATI	<p>G.F.CAMPOBASSO, Diritto commerciale, 1° e 2° volume, Torino, Utet, ultima edizione in commercio (parti relative agli argomenti oggetto del programma del corso)</p> <p>oppure</p> <p>G.FERRI, Manuale di diritto commerciale, Torino, Utet, ultima edizione (a cura di C.Angelici e G.B.Ferri) in commercio (parti relative agli argomenti oggetto del programma del corso).</p> <p>oppure</p> <p>G.PRESTI-M.RESCIGNO, Corso di diritto commerciale, Bologna, Zanichelli, ultima edizione disponibile (parti relative agli argomenti oggetto del programma del corso)</p> <p>oppure:</p> <p>- AA.VV. (ABRIANI E AL.), Diritto delle imprese. Manuale breve, Milano, Giuffrè, ultima edizione in commercio (parti relative agli argomenti oggetto del programma del corso)</p> <p>- AA.VV. (ABRIANI E AL.), Diritto delle società. Manuale breve, Milano, Giuffrè, ultima edizione in commercio</p> <p>oppure</p> <p>AA.VV., Diritto commerciale, a cura di M.Cian, Torino, Giappichelli, ultima edizione in commercio, volume I.Diritto dell'impresa</p> <p>AA.VV., Diritto commerciale, a cura di M.Cian, Torino, Giappichelli, ultima edizione in commercio, volume III.Diritto delle società</p>

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Nozioni introduttive e storia del diritto commerciale
8	L'impresa. Fattispecie e statuti
4	L'azienda
4	Segni distintivi
4	Opere dell'ingegno. Invenzioni industriali
18	Disciplina della concorrenza. Limitazioni legali e convenzionali della concorrenza. Concorrenza sleale. Pratiche commerciali scorrette. Diritto antitrust
2	Consorzi. GEIE. Associazioni di imprese. Reti di imprese
8	Società di persone
14	Società di capitali
4	Società cooperative
2	Trasformazione, fusione, scissione

PREREQUISITI	Conoscenza del Diritto Privato.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>(alla luce dei Descrittori di Dublino - vedi sezione Didattica del sito di Giurisprudenza - e a quanto espresso nel RAD)</p> <p>Conoscenza e capacita' di comprensione Conoscere e comprendere criticamente le nozioni fondamentali relative al Diritto commerciale e dell'impresa. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Individuare i problemi del diritto dell'impresa, selezionare la pertinente disciplina, ricostruire il quadro interpretativo e fornire soluzioni ad interrogativi teorici ed applicativi. Autonomia di giudizio Essere in grado di formulare soluzioni originali ai problemi posti, orientandosi fra le opinioni di dottrina e giurisprudenza con capacita' di selezione o di elaborazione innovativa della risposta piu' adeguata, anche con adeguato approccio di tipo casistico. Abilita' comunicative Esprimersi oralmente e per iscritto sui temi del Diritto commerciale, con capacita' di ordinata elaborazione ed organizzazione. Capacita' d'apprendimento Poter accedere ai livelli ulteriori di apprendimento necessari alla elaborazione di tesi scritte ed alla preparazione alle professioni legali.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>ESAME FINALE ORALE con VOTAZIONE IN TRENTESIMI.</p> <p>La valutazione dell'apprendimento avverra' sulla base di un colloquio sui temi oggetto del programma.</p> <p>Le domande poste al candidato verranno formulate allo scopo di verificare l'avvenuto conseguimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi. Esse mireranno ad accertare: 1) il livello e la qualita' delle conoscenze acquisite; 2) la capacita' di rielaborare le nozioni apprese e di correlarle; 3) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva e del linguaggio tecnico-giuridico</p> <p>La valutazione avverra' in conformita' alla seguente griglia di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - eccellente (30 – 30 e lode): ottima conoscenza degli istituti oggetto del programma, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica, piena capacita' di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - molto buono (26 – 29): molto buona padronanza degli istituti e delle nozioni della disciplina, piena proprieta' di linguaggio, molto buona capacita' di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - buono (24-25): buona conoscenza di base della disciplina, buona proprieta' di linguaggio, con limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti. - soddisfacente (21-23): piu' che sufficiente padronanza degli istituti e delle nozioni della disciplina; soddisfacente proprieta' di linguaggio; scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - sufficiente (18 – 20): minima conoscenza di base degli istituti e delle nozioni della disciplina e del linguaggio tecnico; minima capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - insufficiente: non possiede una conoscenza minima di base degli istituti e delle nozioni della disciplina oggetto di studio. <p>Nel corso del primo semestre verra' svolta n. 1 prova in itinere scritta. La prova, che consiste nella somministrazione di tre quesiti a risposta aperta, e' intesa a verificare il grado di comprensione degli argomenti ed a testare la capacita' di applicazione delle nozioni teoriche acquisite alla soluzione di casi concreti. La sottoposizione alla prova in itinere e' meramente facoltativa per lo studente. Il giudizio sulla prova non fa media ai fini dell'esame finale e consiste nell'alternativa: Giudizio positivo/giudizio negativo.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>L'obiettivo formativo che ci si propone e' quello di fornire gli studenti del corso le conoscenze, competenze ed abilita' di base necessarie a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - svolgere il prescritto periodo di pratica professionale ed accedere ai relativi concorsi, finalizzati a divenire avvocato di impresa o del diritto degli affari, notaio, o magistrato assegnato alle sezioni specializzate in materia di diritto d'impresa; - proseguire gli studi in materia di diritto commerciale e di impresa, candidandosi a concorsi di dottorato di ricerca con pertinente oggetto, o alla ammissione a corsi di Master o Laws Master anche internazionali nell'area di riferimento; - candidarsi alla iscrizione all'Albo dei Consulenti in Proprieta' Industriale; - piu' ampiamente, affrontare e superare qualsiasi prova concorsuale o comunque selettiva che richieda la dimostrazione di conoscenze e competenze tecniche in materia di diritto commerciale e di impresa e che sia finalizzata allo svolgimento di attivita' professionali nel settore giuridico di riferimento. <p>A tal fine, lo studente del corso dovra':</p> <ul style="list-style-type: none"> - sapere interpretare ed inquadrare sistematicamente e nella gerarchia delle fonti ogni testo normativo, anche di recentissima emanazione, relativo alla regolamentazione giusprivatistica dell'impresa; - sapere leggere e sistematizzare il testo di decisioni giurisprudenziali di ogni

	ordine e grado in materia, traendone la massima e confrontandola con la casistica precedente; - sapere presentare e discutere con approccio critico-problematico le principali questioni del diritto commerciale e dell'impresa, con adeguata consapevolezza della relativa evoluzione normativa ed interpretativa; - sapere utilizzare gli strumenti di acquisizione e aggiornamento dei materiali dottrinali e giurisprudenziali in materia, anche attraverso l'uso di strumenti informatici; - saper produrre testi giuridici nell'area del diritto commerciale, sia pure ad un livello di base, quali contratti, atti costitutivi e statuti di società, atti processuali.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, esercitazioni, seminari.
TESTI CONSIGLIATI	G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale, Utet, Torino, voll. 1, 2 e 3 (quest'ultimo limitatamente alla parte relativa alle procedure concorsuali), ultima edizione. In ogni caso, in sede di esame la conoscenza del recente "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza" (Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14), per quanto apprezzata, non è considerata necessaria.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
10	L'imprenditore.
10	L'impresa.
10	L'azienda.
12	La crisi d'impresa e le procedure concorsuali.
30	Le società.

PREREQUISITI	Conoscenza del Diritto Privato.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>(alla luce dei Descrittori di Dublino - vedi sezione Didattica del sito di Giurisprudenza - e a quanto espresso nel RAD)</p> <p>Conoscenza e capacita' di comprensione Conoscere e comprendere criticamente le nozioni fondamentali relative al Diritto commerciale e dell'impresa. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Individuare i problemi del diritto dell'impresa, selezionare la pertinente disciplina, ricostruire il quadro interpretativo e fornire soluzioni ad interrogativi teorici ed applicativi. Autonomia di giudizio Essere in grado di formulare soluzioni originali ai problemi posti, orientandosi fra le opinioni di dottrina e giurisprudenza con capacita' di selezione o di elaborazione innovativa della risposta piu' adeguata, anche con adeguato approccio di tipo casistico. Abilita' comunicative Esprimersi oralmente e per iscritto sui temi del Diritto commerciale, con capacita' di ordinata elaborazione ed organizzazione. Capacita' d'apprendimento Poter accedere ai livelli ulteriori di apprendimento necessari alla elaborazione di tesi scritte ed alla preparazione alle professioni legali.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>ESAME FINALE ORALE con VOTAZIONE IN TRENTESIMI.</p> <p>La valutazione dell'apprendimento avverra' sulla base di un colloquio sui temi oggetto del programma.</p> <p>Le domande poste al candidato verranno formulate allo scopo di verificare l'avvenuto conseguimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi. Esse mireranno ad accertare: 1) il livello e la qualita' delle conoscenze acquisite; 2) la capacita' di rielaborare le nozioni apprese e di correlarle; 3) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva e del linguaggio tecnico-giuridico</p> <p>La valutazione avverra' in conformita' alla seguente griglia di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - eccellente (30 – 30 e lode): ottima conoscenza degli istituti oggetto del programma, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica, piena capacita' di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - molto buono (26 – 29): molto buona padronanza degli istituti e delle nozioni della disciplina, piena proprieta' di linguaggio, molto buona capacita' di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - buono (24-25): buona conoscenza di base della disciplina, buona proprieta' di linguaggio, con limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti. - soddisfacente (21-23): piu' che sufficiente padronanza degli istituti e delle nozioni della disciplina; soddisfacente proprieta' di linguaggio; scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - sufficiente (18 – 20): minima conoscenza di base degli istituti e delle nozioni della disciplina e del linguaggio tecnico; minima capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - insufficiente: non possiede una conoscenza minima di base degli istituti e delle nozioni della disciplina oggetto di studio. <p>Nel corso del primo semestre verra' svolta n. 1 prova in itinere. La prova, che si svolge in forma scritta, e' intesa a verificare il grado di comprensione degli argomenti ed a testare la capacita' di applicazione delle nozioni teoriche acquisite alla soluzione di casi concreti. La sottoposizione alla prova in itinere e' meramente facoltativa per lo studente, cosi' come e' facoltà dello studente che sia risultato idoneo al superamento della prova, accettare il voto proposto dalla commissione d'esami, e vedere scorporata dall'esame finale la parte di programma oggetto della prova in itinere, ovvero rifiutarlo e presentarsi all'esame finale sull'intero programma.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>L'obiettivo formativo che ci si propone e' quello di fornire gli studenti del corso le conoscenze, competenze ed abilita' di base necessarie a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - svolgere il prescritto periodo di pratica professionale ed accedere ai relativi concorsi, finalizzati a divenire avvocato di impresa o del diritto degli affari, notaio, o magistrato assegnato alle sezioni specializzate in materia di diritto d'impresa; - proseguire gli studi in materia di diritto commerciale e di impresa, candidandosi a concorsi di dottorato di ricerca con pertinente oggetto, o alla ammissione a corsi di Master o Laws Master anche internazionali nell'area di riferimento; - candidarsi alla iscrizione all'Albo dei Consulenti in Proprieta' Industriale; - piu' ampiamente, affrontare e superare qualsiasi prova concorsuale o tecniche in materia di diritto commerciale e di impresa e che sia finalizzata allo svolgimento di attivita' professionali nel settore giuridico di riferimento. <p>A tal fine, lo studente del corso dovra':</p> <ul style="list-style-type: none"> - sapere interpretare ed inquadrare sistematicamente e nella gerarchia delle fonti ogni testo normativo, anche di recentissima emanazione, relativo alla regolamentazione giusprivatistica dell'impresa;

	<p>- sapere leggere e sistematizzare il testo di decisioni giurisprudenziali di ogni ordine e grado in materia, traendone la massima e confrontandola con la casistica precedente;</p> <p>- sapere presentare e discutere con approccio critico-problematico le principali questioni del diritto commerciale e dell'impresa, con adeguata consapevolezza della relativa evoluzione normativa ed interpretativa;</p> <p>- sapere utilizzare gli strumenti di acquisizione e aggiornamento dei materiali dottrinali e giurisprudenziali in materia, anche attraverso l'uso di strumenti informatici;</p> <p>- saper produrre testi giuridici nell'area del diritto commerciale, sia pure ad un livello di base, quali contratti, atti costitutivi e statuti di società, atti processuali.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni e seminari di studio.
TESTI CONSIGLIATI	<p>I temi oggetto del programma possono essere studiati su qualunque manuale di diritto commerciale aggiornato, purché scelto tra quelli destinati all'uso del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.</p> <p>Si segnalano tuttavia per la chiarezza espositiva:</p> <p>A) Per il diritto dell'impresa: G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale. 1. Diritto dell'impresa, Utet, VII ed., Torino, 2013 (o ediz. più aggiornata), Introduzione, Capitoli da I a VI.</p> <p>B) Per il diritto delle società: G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale. 2. Diritto delle società, Utet, X ed., Torino, 2020 (o ediz. più aggiornata), Capitoli da I a XX, oppure G. PRESTI – M. RESCIGNO, Corso di diritto commerciale, Vol. II, Società, Zanichelli, X ed., Bologna, 2021.</p> <p>C) Per i contratti, i titoli di credito e le procedure concorsuali: G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale. 3. Contratti. Titoli di credito. Procedure. Concorsuali, Utet, V ed., Torino, 2013 (o ediz. più aggiornata), Capitoli XIII, XIV (quest'ultimo limitatamente ai contratti di leasing e factoring), XV, XVI, XVII, XVIII, XIX, XXIII, XXIV, XXV.</p> <p>Nel corso dell'anno accademico saranno organizzati seminari di approfondimento su temi che sono parte del programma.</p>

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
72	<p>A) L'evoluzione storica del diritto commerciale - L'imprenditore - Le categorie di imprenditori - L'acquisto della qualità di imprenditore - Lo statuto dell'imprenditore commerciale - L'azienda - I segni distintivi.</p> <p>B) Le società in generale - La società semplice. La società in nome collettivo - La società in accomandita semplice - La società per azioni: Nozione - La costituzione - Società per azioni unipersonale - Patrimoni destinati ad uno specifico affare - I conferimenti - Le azioni - I gruppi di società - L'assemblea - Gli amministratori - Il collegio sindacale - La revisione legale dei conti - I sistemi alternativi di amministrazione - I controlli esterni - Il bilancio - Le modificazioni dello statuto - Le obbligazioni - Lo scioglimento della società per azioni - La società in accomandita per azioni - La società a responsabilità limitata - Le società cooperative - Trasformazione - Fusione e scissione</p> <p>C) I contratti bancari - Il leasing - Il factoring - I servizi di investimento - Gli organismi di investimento collettivo - Mercato mobiliare e contratti di borsa - Il contratto di assicurazione - I titoli di credito in generale - La crisi dell'impresa - Il fallimento - Il concordato preventivo - Gli accordi di ristrutturazione dei debiti.</p>